

## Essere pro loco oggi: fare, fare bene e farlo sapere

**Fino a qualche tempo fa, nell'immaginario collettivo al nome "pro loco" si associava inevitabilmente l'idea di improvvisazione. Negli ultimi anni, però, il nostro mondo è sempre più chiamato a una crescita culturale che, pur nel servizio volontario, richiede competenza e professionalità, nonostante i temi della sopravvivenza e delle risorse umane ed economiche siano assolutamente attuali. Oggi il comitato provinciale di Padova, l'organo di rappresentanza che guiderà le pro loco padovane fino al 2016, è un'organizzazione capillare e consolidata, che ha numeri importanti, che si occupa di eventi e animazione locale, di turismo e accoglienza, di promozione, di leggi e regolamenti. È per questo che ci poniamo al servizio di tutte le pro loco, piccole e grandi, per arrivare insieme là dove le singole associazioni, da sole, non hanno la forza di arrivare, offrendo un supporto concreto alla loro attività.**



**Per troppo tempo siamo stati concentrati sulla cultura del fare, stiamo quasi "invisibili". Oggi siamo lavorando per diffondere nel nostro mondo anche un'efficace cultura della comunicazione: sia all'interno per favorire la collaborazione e la condivisione dentro al nostro "sistema", sia all'esterno per dare riconoscibilità, visibilità e attenzione alle nostre iniziative e alla nostra vocazione. In questo senso va anche la scelta di collaborare con la Difesa del popolo per raccontare i valori, le attività e le esperienze delle nostre pro loco e dei consorzi intercomunali: un viaggio che, in cinque tappe, ci porterà a scoprire le diverse realtà dove storia, arte, folklore ed enogastronomia si incontrano in una felice sintesi, guardandole con gli occhi di chi, ogni giorno, opera con gratuità e sincera cultura del dono a favore del territorio.**

**► Fernando Tomasello**  
presidente comitato provinciale pro loco di Padova Unpli

**Il ruolo delle pro loco nella valorizzazione turistica e culturale del territorio provinciale ha trovato riconoscimento nella nomina di diritto di un rappresentante di Unpli Padova nel consiglio direttivo del consorzio di promozione turistica di Padova e nel consiglio di amministrazione dell'azienda speciale Turismo Padova Terme Euganee.**

**Il mondo delle pro loco rappresenta un patrimonio culturale e storico immenso per il nostro territorio - riconosce la presidente della provincia di Padova Barbara Degani - I tanti volontari che si adoperano nel far conoscere le nostre bellezze, la cultura, le tradizioni, l'artigianato e l'enogastronomia, sono il vero valore aggiunto che ci permette di**

**arricchire l'offerta culturale e turistica dei borghi e dei comuni padovani, con quel tocco di emozione in più che oggi fa la differenza nell'attrarre visitatori e turisti. Per questo, fin dall'inizio, ho voluto sostenere con forza l'attività dell'Unpli inserendo la sua esperienza in tutte le cabine di regia che hanno a che fare con il turismo o l'organizzazione degli eventi locali. Come provincia faremo da puntello alle categorie economiche, agli enti e alle associazioni affinché non facciano mai mancare un sostegno convinto all'Unpli anche nel futuro.**

**«Il riconoscimento del modello di coordinamento e della trasversalità di Unpli Padova rappresenta il più importante traguardo raggiunto nell'ultimo decennio dalle pro loco padovane - fa eco Stefania Venturini, presidente della pro loco di Casalese-rugò e rappresentante dell'Unpli provinciale nel consiglio direttivo del consorzio di promozione turistica di Padova - Sedere agli stessi tavoli con i rappresentanti istituzionali e delle associazioni di categoria ci permette di promuovere il territorio in un'ottica di mutuo supporto, superando divisioni che in passato non sono mancate».**

**Il riferimento è alle classiche polemiche d'inizio estate tra ristoratori e pro loco organizzatrici di sagre: «Grazie a iniziative come l'introduzione del marchio di qualità "3 S" (che sta per "sagre sicure e sostenibili"), voluto da Unpli Padova per le mani-**



**Qui a sinistra, la "Festa del villeggiante" di Teolo. In basso una festa al castello di San Martino della Vanzazza a Cervarese Santa Croce e la manifestazione "Rocca in fiore" a Monselice.**

## LA STRUTTURA Nel Padovano operano 88 pro loco con 15 mila iscritti

# Volontariato e professionalità

**Quindicimila persone** che uniscono l'impegno nel volontariato all'amore per il proprio territorio: sono i soci delle 88 pro loco iscritte al comitato provinciale delle pro loco di Padova. Grazie alla loro opera, ogni anno si realizzano oltre 600 manifestazioni, supportate da una struttura capillare e consolidata. Oggi il comitato padovano - istituito nel 1970 dall'amministrazione provinciale per "riunire, organizzare e rappresentare le pro loco costituite sul territorio provinciale" (art.1 statuto) - è un soggetto di pensiero articolato in cinque consorzi intercomunali (Atesino, Cittadellese, Euganeo, Graticolato romano e Padova Sud Est) che fungono da braccio operativo a sostegno della macchina organizzativa delle pro loco. Il comitato provinciale aderisce inoltre all'Unione nazionale delle pro loco d'Italia (Unpli), che associa semila pro loco e proprio quest'anno festeggia il cinquantunesimo della fondazione.

«L'organizzazione che, a livello provinciale, abbiamo assunto ormai da alcuni decenni - spiega Franco Bosello, segretario tesoriere del comitato provinciale pro loco di Padova - ha segnato l'avvio di un impegnativo percorso di crescita che ha portato le pro loco a distinguersi da semplici

comitati sacra e a dotarsi di una struttura più continuativa nella valorizzazione turistica e culturale del territorio. In questo senso, un ruolo fondamentale lo giocano i cinque consorzi intercomunali, realtà tipicamente venete, ognuno dei quali opera secondo le necessità della sua zona. Quelli del Graticolato e di Cittadella, ad esempio, mettendo insieme le risorse delle pro loco, negli anni hanno acquistato capannoni, palcoscenici e altre infrastrutture costose da noleggiare e che ora sono a disposizione anche di parrocchie e comitati sacra non associati alle pro loco».

Due le sfide che attendono le pro loco padovane: «La prima è proseguire sulla strada della professionalizzazione: in proposito, la struttura provinciale si è rinforzata assumendo nella segreteria di Camposampiero una giovane laureata in scienze turistiche che fungerà da punto di riferimento stabile. La seconda è quella del ricambio generazionale dei volontari, un aspetto su cui alcune pro loco faticano più di altre. Accanto ai professionisti votati a tempo pieno allo sviluppo turistico, a fronte dei tagli ai contributi pubblici i volontari saranno infatti sempre più indispensabili».

**► pagina di Piero Cioffredi**

## I PROGETTI L'Unpli provinciale è stata scelta anche per iniziative di valenza europea

# I tour operators della cultura locale



**Il ruolo delle pro loco nella valorizzazione turistica e culturale del territorio provinciale ha trovato riconoscimento nella nomina di diritto di un rappresentante di Unpli Padova nel consiglio direttivo del consorzio di promozione turistica di Padova e nel consiglio di amministrazione dell'azienda speciale Turismo Padova Terme Euganee.**

**Il mondo delle pro loco rappresenta un patrimonio culturale e storico immenso per il nostro territorio - riconosce la presidente della provincia di Padova Barbara Degani - I tanti volontari che si adoperano nel far conoscere le nostre bellezze, la cultura, le tradizioni, l'artigianato e l'enogastronomia, sono il vero valore aggiunto che ci permette di**

**arricchire l'offerta culturale e turistica dei borghi e dei comuni padovani, con quel tocco di emozione in più che oggi fa la differenza nell'attrarre visitatori e turisti. Per questo, fin dall'inizio, ho voluto sostenere con forza l'attività dell'Unpli inserendo la sua esperienza in tutte le cabine di regia che hanno a che fare con il turismo o l'organizzazione degli eventi locali. Come provincia faremo da puntello alle categorie economiche, agli enti e alle associazioni affinché non facciano mai mancare un sostegno convinto all'Unpli anche nel futuro.**

**«Il riconoscimento del modello di coordinamento e della trasversalità di Unpli Padova rappresenta il più importante traguardo raggiunto nell'ultimo decennio dalle pro loco padovane - fa eco Stefania Venturini, presidente della pro loco di Casalese-rugò e rappresentante dell'Unpli provinciale nel consiglio direttivo del consorzio di promozione turistica di Padova - Sedere agli stessi tavoli con i rappresentanti istituzionali e delle associazioni di categoria ci permette di promuovere il territorio in un'ottica di mutuo supporto, superando divisioni che in passato non sono mancate».**

**Il riferimento è alle classiche polemiche d'inizio estate tra ristoratori e pro loco organizzatrici di sagre: «Grazie a iniziative come l'introduzione del marchio di qualità "3 S" (che sta per "sagre sicure e sostenibili"), voluto da Unpli Padova per le mani-**

**festazioni organizzate dalle pro loco, abbiamo dimostrato alle associazioni di categoria che lo scopo primario delle nostre proposte non è il guadagno economico, che pure è necessario per l'autofinanziamento delle nostre iniziative, bensì l'aggregazione della comunità intorno a un progetto di promozione del territorio e della sua cultura. Oggi le sagre delle pro loco sono diventate una vetrina per tanti prodotti tipici, presentati di concerto con le associazioni di categoria, ma sono anche state riconosciute nel loro essere un patrimonio culturale**

**da difendere e valorizzare. In questo senso, è significativo che la regione abbia scelto Unpli Padova per realizzare il progetto "Pro loco per Venezia con il Nordest capitale europea della cultura 2019", che sta interessando vari eventi culturali organizzati all'interno di sagre e altre manifestazioni».**

**Quest'anno il comitato Unpli di Padova è stato inoltre selezionato dalla Comunità europea, insieme a Unpli Venezia e ad altri sette partner italiani e sloveni, per la realizzazione di alcune attività relative al progetto "Heritaste - le vie dei saperi e dei sapori", nell'ambito del programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Accanto a ciò, Unpli Padova coordina e assiste i cinque consorzi intercomunali nella realizzazione dei progetti che essi hanno elaborato per il 2012, in linea con i criteri**



**stabiliti dalla provincia. Si tratta del "Pro loco festival" del consorzio Atesino, della "Balera Paradiso" del consorzio Cittadellese, della "I luoghi letterari di Petrarca e Ruzante" del consorzio Euganeo, del "Festival bandistico" del consorzio Graticolato romano e del progetto "Un ponte tra le generazioni" del consorzio Padova Sud Est.**

**«A queste iniziative annuali vanno aggiunti gli appuntamenti divenuti ormai tradizionali come quelli con i concerti di Natale della rassegna provinciale "Armonie di voci", con i numerosi falò organizzati con comuni e parrocchie nel giorno dell'Epifania e con le biciclettate per far conoscere monumenti e aziende poco noti del territorio».**

**Prossimamente**  
**MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE**  
**Ospedaletto Euganeo, santuario del Testò, ore 19**  
**Visita guidata e cena con prodotti tipici**  
► Guidati da Claudio Seno, dell'ufficio diocesano per i beni ecclesiastici, sarà possibile scoprire i lati più nascosti del santuario nell'ambito del convegno "Fuori dall'ombra" dedicato ai recenti studi compiuti sulla "quintana", armatura da torneo del 14° secolo, conservata a fianco del presbiterio. Il convegno, inserito nella sagra del Testò, fa parte del progetto "Pro loco per Venezia con il Nordest capitale europea della cultura 2019". La serata

proseguirà con una cena a base di prodotti tipici nello stand gastronomico della pro loco. Per info e prenotazioni: pro loco di Ospedaletto Euganeo, tel. 347-4632785 e 333-2777887.

**DOMENICA 30 SETTEMBRE**  
**San Martino di Lupat**  
**Festa delle pro loco del Cittadellese**  
► Domenica 30 settembre San Martino di Lupat ospita la 29ª festa del consorzio delle pro loco del Cittadellese. Alle 9.30, messa in Duomo; dalle 10.30 sfilata in viale Europa con i gonfalonieri delle

18 pro loco del consorzio (4 mila i soci) accompagnati dalla banda Ciro Bianchi di Cittadella; alle 11 nel centro polivalente convegno "Il passato della tradizione ci accompagna nel presente pensando al futuro", con interventi di rappresentanti dell'Unpli, autorità e premiazione dei soci benemeriti. Seguirà il pranzo sociale nella tensostruttura in piazzetta Serenissima. Per ulteriori informazioni e adesioni contattate: Miria Baggio (presidente consorzio pro loco Cittadellese) cell. 333-4144008, fax 049-5975305, e-mail info@consorziodelcittadellese.org oppure Alessandro Pilotto 349-2382124.